

Codice A1413C

D.D. 27 gennaio 2023, n. 154

DGR n. 14-4288 del 10/12/2021 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 14.04.2016 (Rep. Atti n. 100/CSR) - Convenzione tra Regione Piemonte e Associazioni e Federazioni donatori volontari di sangue AVIS, FIDAS, CABS e CRI (Rep. N. 00167 del 15.03.2022). Approvazione proposte progettuali di ambito locale di cui al disciplinare C - ASL BI.



ATTO DD 154/A1413C/2023

DEL 27/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1413C - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari

OGGETTO: DGR n. 14-4288 del 10/12/2021 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 14.04.2016 (Rep. Atti n. 100/CSR) - Convenzione tra Regione Piemonte e Associazioni e Federazioni donatori volontari di sangue AVIS, FIDAS, CABS e CRI (Rep. N. 00167 del 15.03.2022). Approvazione proposte progettuali di ambito locale di cui al disciplinare C – ASL BI.

La legge n. 219 del 2005, all'articolo 5, comma 1, lettera C), comprende la promozione della donazione del sangue tra i Livelli Essenziali di Assistenza in materia di attività trasfusionali.

La Regione Piemonte favorisce lo sviluppo del territorio delle associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lettera A) della legge summenzionata.

Le intervenute disposizioni normative comportano sempre più il responsabile coinvolgimento delle stesse nel raggiungimento degli obiettivi della rete trasfusionale in termini di programmazione, autosufficienza, sicurezza, qualità.

Il contributo e l'impegno delle associazioni sono fondamentali ai fini del perseguimento dell'autosufficienza nazionale e regionale di emocomponenti ed emoderivati ed è quindi importante valorizzare il ruolo da esse svolto nell'ambito della filiera del sangue.

I rapporti fra le associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue maggiormente rappresentative sul territorio piemontese ed il Servizio Sanitario Regionale sono da tempo regolati da convenzioni che definiscono gli impegni reciproci finalizzati al soddisfacimento del fabbisogno di sangue ed emoderivati, nonché alla tutela della salute del donatore e del ricevente.

La Convenzione regionale attualmente in vigore (Rep. N. 00167 del 15.03.2022), siglata il 24.02.2022 e valida per il triennio 2022-2024, rispecchia il dettato dell'Accordo Stato-Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR), recepito con D.G.R. n. 14-4288 del 10 dicembre 2021, la quale, tra l'altro, dispone che tutti i progetti di cui al disciplinare tecnico C, relativo ad attività

aggiuntive a supporto esclusivo delle attività trasfusionali non ricomprese nei disciplinari tecnici A e B, allegato alla suddetta Convenzione, siano approvati dal Settore competente in materia con il supporto della Struttura Regionale di Coordinamento delle attività trasfusionali (SRC).

Considerato che:

- la conclamata scarsità di emocomponenti ed emoderivati, dovuta a criticità sia strutturali (carenza di personale sanitario e di donatori) che temporanee (impatto epidemia covid, prevenzione trasmissione WNV) impone il ricorso a misure straordinarie a tutela dell'autosufficienza regionale e nazionale e della regolare erogazione dei LEA trasfusionali;
- Il SIMT dell'ASL BI ha presentato alla SRC trasfusionale una proposta di Progetto di cui al Disciplinare C della convenzione, da sviluppare in collaborazione con l'AVIS Comunale di Novara, dedicata al "Supporto all'attività di raccolta finalizzato al miglioramento della produzione di emocomponenti e plasmaderivati".

Vista la relazione stilata dalla SRC in data 23/12/2022 con la quale si attesta l'aderenza del suddetto progetto alla normativa vigente e la congruità degli strumenti proposti in merito alla risoluzione di problematiche relative al reperimento di sangue ed emocomponenti nel territorio di competenza.

Richiamata la DD n. 476 del 23/03/2022 con cui la Direzione regionale Sanità e Welfare ha approvato il Progetto Pilota intitolato "*Ottimizzazione processi organizzativi, assistenziali, strutturali e formativi - Rete Trasfusionale Regione Piemonte*", redatto dalla SRC con il benestare del Centro Nazionale Sangue al fine di integrare con misure di carattere regionale gli strumenti a disposizione per la risoluzione delle suesposte criticità.

Ritenuto opportuno approvare la proposta di ambito locale presentata dal SIMT dell'ASL BI in merito al progetto di cui al disciplinare tecnico C alla convenzione con le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, che si acquisisce all'Allegato 1 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto inoltre di dare atto che per l'attuazione delle attività oggetto del presente provvedimento l'ASL di cui sopra utilizza la quota indistinta del Fondo sanitario regionale, senza maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 21 ottobre 2005 n. 219;
- L.R. n. 23/2008;
- D.G.R. n. 5-5900 del 21 maggio 2007;
- D.G.R. n. 28-4184 del 23 luglio 2012;
- D.G.R. n. 18-1037 del 21 febbraio 2020;
- D.G.R. n. 14-4288 del 10 dicembre 2021;
- D.D. n. 1230 del 23.08.2021;

determina

- Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la seguente proposta di progetto di cui al disciplinare C, relativo ad attività aggiuntive a supporto esclusivo delle attività trasfusionali non ricomprese nei disciplinari A e B, allegato alla Convenzione tra la Regione Piemonte e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue AVIS, FIDAS, CABS e CRI (Rep. N. 00167 del 15.03.2022), presentate alla SRC trasfusionale in conformità con quanto indicato nell'Accordo S-R recepito con D.G.R. n. 14-4288 del 10 dicembre 2021, che si acquisisce all'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. ASL BI - AVIS Comunale di Novara: *“Supporto all'attività di raccolta finalizzato al miglioramento della produzione di emocomponenti e plasmaderivati”*.

- di stabilire che il puntuale monitoraggio degli indicatori previsti è a carico dell'Azienda Sanitaria proponente, la quale dovrà informare la SRC trasfusionale con cadenza annuale riguardo l'efficacia del progetto;
- di dare atto che la presente determinazione non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n° 22/2010.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
d.ssa Mirella DEROSI

IL DIRIGENTE
(A1413C - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari)
Firmato digitalmente da Franco Ripa

Allegato

“Attività aggiuntive svolte dalla UDR dell’AVIS Comunale di Novara quale struttura operativa dell’Associazione e Federazioni dei donatori di sangue AVIS Comunale di Novara a supporto esclusivo delle attività trasfusionali per il SIMT di Biella”

DISCIPLINARE TECNICO

1. Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l’attività dell’Associazione **AVIS COMUNALE DI NOVARA PER IL TRAMITE DELLA PROPRIA UNITA’ DI RACCOLTA** (di seguito UDR AVIS Novara), nell’ambito del progetto **“SUPPORTO ALL’ATTIVITA’ DI RACCOLTA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE DI EMOCOMPONENTI E PLASMADERIVATI”**, a supporto esclusivo dell’attività trasfusionale effettuata nel territorio Dell’Azienda Sanitaria ASL Biella, e di cui all’allegato “D” al presente disciplinare, che diventa parte integrativa alla determinazione del Direttore N. **XX del XX/XX/2022** SC **XXXXXXXXXXXX**

2. Ambito di applicazione

Il progetto, i cui contenuti non siano già compresi nei disciplinari A e B, riguarda i seguenti ambiti:

- miglioramento dell’efficienza della gestione del donatore (es. modalità organizzativa di chiamata presso i punti di raccolta) della fidelizzazione territoriale e dell’attività di raccolta delocalizzata;
- attività associativa volta a favorire la fidelizzazione e il ricambio generazionale dei donatori al fine di garantire l’autosufficienza regionale e nazionale tramite miglioramento della gestione iniziale dei nuovi donatori

Le scelte progettuali e i criteri sono stati stabiliti a livello regionale, attuabili a livello aziendale, in accordo con la Regione o Provincia Autonoma, con il coinvolgimento della SRC e del Servizio Trasfusionale di Biella, per l’applicazione dello stesso.

Il progetto è conforme alla normativa vigente in materia di attività sanitaria e trasfusionale nonché coerente con il documento di programmazione nazionale/regionale.

Il progetto comprende anche l’avvio di sperimentazione gestionale per un migliore raggiungimento dell’autosufficienza nazionale e regionale di cui all’art. 1, comma 6 dello Schema-tipo di Convenzione, e nel dettaglio implementazione di attività con personale condiviso ed in fasce orarie dedicate e modulabili, anche tramite raccolte in sedi esterne, volto al mantenimento della capacità produttiva del SIMT di Biella ed al reclutamento di nuovi donatori.

3. Descrizione del progetto

Il progetto, da allegare al presente disciplinare, è descritto e articolato in specifico documento redatto secondo il seguente schema:

- ambito progettuale (tra quelli sopra indicati);
- titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali);

- ambito territoriale di svolgimento del progetto;
- responsabile del progetto;
- strutture coinvolte (istituzionali e associative);
- obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicati;
- durata del progetto;
- modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto del progetto in un piano di attività;
- declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi;
- risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico;
- eventuali vincoli progettuali;
- indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi;
- monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto;
- regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto.
- Valutazione d'impatto

4. Rendicontazione del progetto

Al termine del progetto è previsto un report conclusivo con relativa rendicontazione. La rendicontazione sarà inviata all'Azienda ASL **Biella** a cui afferisce il ST di **Biella** e alla SRC.

(Segue dettaglio del Progetto – Allegato D)

ALLEGATO D - PROGETTO: ATTIVITA' EROGATE DALL'AVIS COMUNALE DI NOVARA TRAMITE LA PROPRIA UDR PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA SANGUE E PLASMADERIVATI A FAVORE DEL SIMT DI BIELLA – ASL BIELLA

Il seguente Progetto è declinato in accordo a quanto previsto dall'Art. 1 comma 6 dell'Allegato 1 (Schema tipo di Convezione" dell'Accordo, ai sensi dell'Art. 6 , comma 1, lettera b, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra Governo, Regioni e Province autonome per “la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti 61/CSR) repertoriato in Atti. 100/CSR dell'8 luglio 2021, come recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 14– 4288 del 10 Dicembre 2021.

Ambito progettuale (tra quelli sopra indicati)

- A.** miglioramento dell'efficienza sia della gestione del donatore sia dell'attività di raccolta;
- B.** attività associativa volta a favorire la fidelizzazione e il ricambio generazionale dei donatori, al fine di garantire l'autosufficienza regionale e nazionale.

Titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali)

“ Messa a disposizione di risorse umane a supporto della raccolta, con particolare riguardo alle raccolte presso i punti di raccolta esterni autorizzati ed accreditati afferenti al SIMT di Biella, e della migliore gestione della chiamata e della fidelizzazione dei donatori, al fine di migliorare i flussi operativi di accesso e mantenere, ed ove possibile incrementare, il numero di donatori attivi tramite inserimento di nuovi aspiranti donatori”

Ambito territoriale di svolgimento del progetto

Il progetto coprirà tutto l'ambito territoriale di competenza del SIMT di Biella con una particolare focalizzazione sui punti di raccolta esterni di Cavaglià e Trivero, ma con possibilità di applicarsi anche ad altri punti di raccolta, compresa la sede del SIMT stesso.

Responsabile del progetto

Al fine della migliore riuscita del progetto stesso, la responsabilità viene individuata nelle figure del Direttore Sanitario pro-tempore dell'UDR Avis di Novara Dott. Gennaro Mascaro e del Direttore pro-tempore della SSVD SIMT di Biella Dott.ssa Francesca Vaniglia

Strutture coinvolte (istituzionali e associative)

Le strutture coinvolte sono l'ASL di Biella e l'AVIS Comunale di Novara

Obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicate

Sono specifici obiettivi individuati, rispettivamente per i due ambiti sopra descritti, i seguenti:

A 1 - Supporto con personale preventivamente qualificato dalla UDR Avis Comunale di Novara in accordo con i requisiti di qualificazione in essere presso il SIMT di Biella, reclutato e messo a disposizione dall'Associazione AVIS Comunale di Novara, per le attività di prelievo ed assistenza al donatore in base a specifico calendario condiviso.

B 1 - Realizzazione di specifici momenti dedicati all'inserimento di nuovi donatori, organizzati in modo tale da non ridurre gli slot donazionali delle giornate di raccolta.

Durata del progetto

Il progetto si svilupperà durante l'ambito di vigenza della Convenzione già sottoscritta e di cui alla Deliberazione **XX** del **XX/XX/XX**.

Modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto del progetto in un piano di attività

Il progetto prevede di implementare attività di raccolta integrative come segue:

nelle giornate programmate per le raccolte nei punti prelievo di Cavaglià e Trivero (per tutta la durata del progetto) finalizzate alla garanzia di continuità ed alla massima efficienza possibile della raccolta, tramite la messa a disposizione in turni prestabiliti di uno o più medici responsabile per la selezione del donatore ed una o più unità infermieristica in base ai volumi di raccolta previste.

Implementazione di nuove modalità organizzative di reclutamento di donatori, tramite la messa a disposizione di specifici momenti o fasce orarie dedicate di personale amministrativo ed eventualmente infermieristico per la prenotazione e gestione degli aspiranti donatori.

L'attività oggetto del progetto verrà svolta per quanto riguarda il supporto amministrativo, presso i locali messi a disposizione dall'ASL di Biella tramite utilizzo di soluzioni informatiche e software propri dell'ASL di Biella, e per quanto riguarda l'attività di selezione e raccolta, presso i locali autorizzati dei punti prelievo o del SIMT di Biella.

Declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi

Le responsabilità per la corretta riuscita del progetto, sono condivise come segue:

Direttore Sanitario pro-tempore UDR Avis Comunale di Novara: messa a disposizione del personale per tutte le tipologie sopra indicate.

Direttore SIMT BIELLA: garanzia della disponibilità dei locali previsti, qualificati ed idonei all'espletamento delle attività programmate e implementazione e documentazione delle attività di formazione e/o di qualificazione per le figure professionali messe a disposizione dall'AVIS Comunale di Novara.

Risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico

Le risorse impiegate possono essere dettagliate, in via previsionale, come segue, ma sarà prevista una specifica e dettagliata rendicontazione su base mensile o trimestrale in base alla distribuzione delle sedute di raccolta stesse.

Risorse umane con configurazione diversificata come sopra dettagliato, per un massimo quantificabile come segue:

20 giornate a 12 ore giornata medico: **14.400,00** euro/anno (60 euro ora per 2 medici massimo a seduta)

20 giornate a 18 ore giornata anno infermiere: **14.400,00** euro/anno (40 euro ora per 3 infermieri massimo a seduta)

spese viaggio per 5 operatori per un massimo di 2 ore per il tempo di percorrenza per ogni seduta oltre relative spese di viaggio: **4.800,00** euro/anno (50% del costo ora previsto per figura professionale)

Totale previsto: **33.600 euro anno.**

Resta inteso che il compenso previsto verrà rimodulato in caso di utilizzo di un minor numero di operatori complessivi. Specifico calendario con la previsione di impegno del personale, verrà predisposto congiuntamente da parte dei due responsabili individuati dal presente allegato tecnico D al Disciplinare C, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Eventuali vincoli progettuali

Considerata la tipologia di attività previste, non si rilevano particolari vincoli possibili.

Indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi

Come metodologia di valutazione degli indicatori, di seguito identificati, si ritiene di poter monitorare il trend nel tempo ed il confronto con i dati degli anni precedenti, man mano che il progetto stesso avvanzerà.

1. Mantenimento nel tempo (viste le criticità di sistema) o aumento del numero complessivo delle donazioni effettuate con un minimo garantito di almeno 28 donazioni medie per seduta, salvo comprovate difficoltà alla raccolta (es. pandemia o eventi simili che riducano la donazione in assoluto)
2. Mantenimento nel tempo o incremento del numero complessivo degli aspiranti donatori grazie alle specifiche modalità di gestione dei nuovi donatori

Monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto

Si prevede un monitoraggio semestrale dei due indicatori con consuntivazione e gestione degli scostamenti, ove presenti, su base annuale, vista la necessità di monitorare il trend di mantenimento o di miglioramento.

Regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto

Stante le modalità e le tempistiche di monitoraggio, la regolazione del rapporto economico potrà prevedere l'erogazione di un saldo mensile pari al 90% della previsione di spesa e successivo saldo del 10% alla verifica annuale degli obiettivi stessi, il tutto su base annuale e suddiviso come segue:

90 % del corrispettivo sull'indicatore 1

5 % del corrispettivo economico previsto sull'indicatore 1 per la soglia minima di donazioni (28) previste

5 % del corrispettivo economico previsto sull'indicatore 2

Valutazione d'impatto

La valutazione complessiva di impatto verrà strutturata tramite specifica relazione tecnica da prevedersi dopo il completamento di almeno 2/3 del progetto. In caso di mancato raggiungimento almeno degli obiettivi minimi, il progetto stesso potrà essere interrotto.

Biella **xx/xx/2022**

Direttore Sanitario UDR Avis Novara
Dott. Gennaro Mascaro

Responsabile SIMT Biella
Dott.ssa Francesca Vaniglia